Anno XXIX· Venerdì 18 Febbrajo 1876 N. 40.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il *Popolo* e la Religione

Il *Popolo*, quello di *Dio* e *Patria Verità* e *Pane* ecc. ecc., si occupa nel suo numero di ieri della *Gazzetta* e lo fa con un garbo che dimostra come non abbia l' abitudine della cortesia ed il senso della urbanità. Incomincia infatti dal dire che « *chi vuol far carnevale standosene a casa, si procacci la Gazzetta Ferrarese* »: complimento di cui ognuno sente la squisitezza ed il profumo.

Le ire del *Popolo* sono state mosse particolarmente da alcuni nostri apprezzamenti, con relative notizie, intorno alla istruzione che si da in qualche seminario; e quindi giù con intimazioni di metter fuori i nomi, di scrivere di balli e di teatri, di studiare la lingua latina per iscrivere meno arabicamente la lingua italiana, e rimproveri perchè non trattiamo la questione della ferrovia Suzzara-Ferrara: tutte bellissime cose, se non chè abbiamo da ribattere che su questo progetto e sull' altro della ferrovia Rimini-Ferrara ci siamo trattenuti e ci tratterremo ancora, che la lingua latina è una delle nostre più care ed antiche simpatie, che sappiamo nei seminari non procedere le cose per la meglio, poichè aggiungeremo che in un seminario, di nostra conoscenza, e non molto lontano, si combatte l' istruzione tecnica con un accanimento degno delle persecuzioni religiose. E se di ciò non duole al *Popolo*, dispiace vivamente a noi, perchè si è allo sviluppo della coltura tecnica che l' Inghilterra, la Germania, il Belgio, la Francia devono molti dei loro progressi.

Il *Popolo* ci domanda se si deve insegnare nei Seminari la *dottrina Ebraica?* Questa se non è una delle solite insinuazioni, che costano tanto poco a qualcuno, è una domanda di poca importanza. In fine dei conti il decalogo di Mosè è una bestemmia? Cristo non disse di essere venuto non a distruggere ma ad *implere* la legge esistente? Nell' ordine storico il Cristianesimo non è che l' allargamento del mosaismo, e quindi su di noi la dottrina *Ebraica* non produce l' effetto eterodosso e scandaloso che prova il *Popolo*. Non vogliamo sostenere con ciò che si debba insegnare questa dottrina, come dogma, ma soltanto affermare che ne gustiamo riprodotta la quintessenza nella dottrina Cristiana, e che è per lo meno una distrazione di fare del Giudaismo e del Cristianesimo due istituzioni nemiche, mentre hanno un punto di contatto nella storia e nella morale.

Anche sull' *Opera di Gesù-Re*, associazione costituita per il trionfo del legittimismo Borbonico, il *Popolo* lancia i suoi dubbi e ci chiede: *fuori gli statuti!* E noi lo rimandiamo volentieri, per le opportune informazioni, ai maggiori periodici nazionali, fra cui la *Gazzetta d'Italia*.

Il *Popolo* infine ci accusa di offendere la *cattolica* Ferrara con articoli da atei, da protestanti, da ebrei. Secondo il punto di vista. Prima di tutto, la religione, come sentimento, come vincolo fra l' uomo e Dio, la rispettiamo e la vogliamo. E poi lasciando in un canto il cattolicismo, per le nostre convinzioni abbiamo l'obbligo di considerare Ferrara città italiana, parte di un popolo libero e progressivo, che dispone della propria coscienza e del proprio pensiero, nei limiti della legge, che discute e che crede, dopo aver discusso e pensato.

L' Arbitrato Internazionale

Enrico Richard, deputato alla Camera dei comuni e segretario generale della Società degli *Amici della pace*, indirizza la seguente lettera al professore Sbarbaro, nella quale troviamo l' espressione di un voto per l' Italia, cioè che essa riprenda nel mondo l' ufficio arbitrale che esercitò nel mondo antico:

Londra, 28 gennaio 1875.
22 Botton Gardens South Kensington. S. W

Caro ed onorando amico.

Mi duole che il numero della *Gazzetta d' Italia*, di cui mi fate cenno nella lettera del 21 corrente, e che contiene uno scritto del generale Garibaldi in favore del disarmo europeo e dell' Arbitrato Internazionale non mi sia pervenuto. Volete farmi il favore di mandarmene un altro esemplare? Sarò lietissimo di procacciare alle parole dell' illustre generale la più grande pubblicità possibile in questo paese.

Nel 1860 egli diede alle stampe un altro ammirabile scritto sullo stesso argomento, che io feci qui riprodurre in forma di opuscolo e che circolò a migliaia di copie.

Non trovo parole atte a significare la mia allegrezza nel vedere che egli torna ad insistere su queste nobili idee.

Vi sarà grato di apprendere, se non ne avete ancora conoscenza, che si è oggi iniziato in Germania e va colà progredendo un movimento simile a quello capitanato in Italia da Garibaldi. Sei anni or sono, nel 1869, io visitai diverse contrade di Europa, per consultare deputati delle varie Legislature intorno alla opportunità di proporre nelle rispettive Assemblee una riduzione internazionale degli armamenti, e di suggerire una Conferenza internazionale dei più autorevoli rappresentanti di ciascun paese. Queste idee vennero accolte con singolare gradimento da tutti, e il dottor Virchow, noto ed egregio deputato alla Camera prussiana, invitò quell' Assemblea a discutere il soggetto del disarmo europeo. La guerra franco-germanica frappose sciaguratamente, per qualche tempo, un ostacolo ai nostri sforzi. Ora il dottore Alberto Fischhott, uno dei più reputati rappresentanti del popolo al Parlamento austriaco, ha ripreso la questione con grande abilità e fermezza di proposito, ed è probabile, secondo le informazioni che ne ricevo, ch'egli sia per trovare valido appoggio in Germania. Non ho bisogno di manifestarvi la mia contentezza vedendo che l' Italia, dietro la guida dell' illustre Garibaldi, muove sulla medesima via. La vostra idea di tenere in Roma un Congresso europeo per il disarmo, io ne sono certo, metterà radice e porterà frutto.

Non ho abbandonato il proposito di fare onore al vostro grande concittadino, disegno che voi proseguite con tanto ardore ed entusiasmo. Secondo il vostro desiderio, ne ho scritto a lord Russel, a sir Vilfredo Lawson, che mi fu valoroso compagno di vittoria il giorno che la Camera dei comuni approvò la mozione in favore dell' arbitrato, e al signor Enrico Peace, il venerato presidente della Società degli *Amici della pace*, che si è già messo in comunicazione diretta con voi.

Misi innanzi questo argomento nell' ultima adunanza del Consiglio direttivo della Società per la riforma e la codificazione del diritto internazionale, e vi comunico oggi estratto del verbale di quel sodalizio:

« Ad una riunione del Consiglio di questa Società fu unanimamente votato la seguente risoluzione, proposta da sir Francesco Twiss, e secondata dal signor Enrico Richard, membro del Parlamento: « Il Con- « siglio di questa Società ha udito « con grande soddisfazione, che in « Italia si sta promovendo un mo- « vimento per far onore alla me- « moria di Alberigo Gentili, e desi- « dera di esprimere la più calda « simpatia per questo disegno ».

Credo che gioverebbe molto al vostro intento, in questo paese, l'inviare qui, se potete, una lista delle sottoscrizioni già promesse in Italia per la proposta del monumento. Sarà probabilmente a vostra conoscenza che il professore Holland, dell' Università di Oxford si ingegna di raccogliere i mezzi pel monumento, per la pubblicazione di alcune fra le opere di Alberigo ad illustrare la memoria di lui, secondo che suggeriva a voi pure il mio amico Gladstone, e a porre una lapide in onor suo nella chiesa dove fu sepolto in Londra. Io spero di potervi rimettere qualche contribuzione pel monumento da parte degli *Amici della pace* d' Inghilterra.

Ho ricevuto dal capitano Petriccioli una copia de' suoi *Carmi Latini*, fra i quali si contiene il suo *Hymnus Paci*, che ho letto col più profondo interesse. Se ne avete comodità, vi piaccia comunicare a codesto valoroso soldato di genio la espressione delle mie grazie cordiali, sì pel suo dono, sì pel servizio che egli ha reso alla causa della pace.

Fui onorato dell' invio di altre pubblicazioni da parte di altri vostri compatriotti, e ne sono sinceramente grato a tutti, sebbene non iscriva

personalmente a ciascuno dei donatori, per la gran soma di occupazioni e di impegni che ho sulle spalle; fra i quali vi è la pubblicazione delle lettere del mio illustre amico R. Cobden, di cui vi offro, come pegno di amicizia e stima, i due volumi delle *Opere politiche*.

In molti di questi scritti noto con piacere grandissimo, che gli autori rendono frequenti tributi alla sacra causa della pace; e mi è di ineffabile soddisfazione il vedere come questa idea sia caldeggiata e promossa in Italia. La patria vostra che va sì maravigliosamente « *rinnovando la sua gioventù come le aquile* » non potrebbe esercitare in Europa un ufficio più nobile di quello di farsi ministra dell' apostolato della Pace fra le nazioni.

Credetemi, con molta stima ed osservanza.

Veracemente Vostro
ENRICO RICHARD.

Notizie Italiane

ROMA — L' on. deputato Borruso, direttore della sede di Roma del Banco di Sicilia, ha comunicato all' *Opinione* il seguente dispaccio trasmessogli dalla Direzione generale del Banco stesso:

Palermo, 14 Febbraio.

L' assemblea dei creditori della *Trinacria* ha deliberato di non opporsi alla continuazione dell' esercizio della linea; nominò una Commissione per istudiare meglio la questione e pronunciarsi definitivamente.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia* che, nei primi giorni del corrente mese, furono dal ministro delle finanze inviati al generale Garibaldi i titoli della rendita di lire 50,000 annue e della pensione vitalizia di altre annue lire 50,000, decretategli per dono nazionale colla legge del 27 maggio 1875.

Il generale Garibaldi, ricevendo quei titoli ne fece dichiarazione di ricevuta che consegnò al portatore dei medesimi per il ministro delle finanze.

FIRENZE — La *Gazzetta di Napoli* annunzia che venne offerta la prefettura di Firenze al senatore marchese Alfieri.

ORBETELLO — Dal bagno sono fuggiti tre condannati, dopo breve lotta con le guardie carcerarie alle quali tolsero le carabine.

Sono inseguiti.

GENOVA — Il *Movimento* scrive:

A cura della questura furono, presso due armaiuoli, sequestrate 200 circa armi da fuoco e di punta e taglio, tutte di calibro e misura proibita.

BOLOGNA 17. — Ieri a mezzogiorno giungeva a Bologna mons. Felice Dupanloup, Vescovo di Orléans. Egli veniva da Loreto, ed era accompagnato dal suo egregio vicario generale, l' abbate Fermand Lagrange. Mons. Dupanloup ripartirà probabilmente oggi a mezzogiorno per Orléans. Egli scese a Bologna presso la nobile famiglia Marescalchi.

MESSINA — Scrive la *Gazzetta di Palermo* che il cav. Polto, intendente di finanza a Messina, è stato richiamato a Roma. Ci si dice che sia posto sotto inchiesta. A suo carico sarebbero state scoperte cose proprio sucide, e tanto più miserabili in quanto di non grave importo.

VENEZIA — Una ragazza diciasettenne che usciva dall' Istituto degli Esposti di Venezia, era passata a servire nella famiglia di un biadaiuolo a S. Felice. Non andò molto tempo che la ragazza cominciò a raccontare di vessazioni e barbarie che avrebbero commesso le suore di quell' istituto, e, precisando i fatti narrava questi due, dei quali diceva di poter garantire l' esatezza:

Una fanciulla di 13 anni, di nome Clotilde, sarebbesi ammalata, mentre ella trovavasi in quell' Istituto, e le suore, per sbarazzarsi delle noie che loro recava la inferma l'avrebbero avvelenata e quindi sepolta nel pian terreno dell' Istituto, in posizione che la narratrice dichiarava di poter esattamente precisare.

L' altro fatto non dissimile di quella giovane raccontato alla sua padrona sarebbe forse più orribile. Un fanciullo di tre anni e mezzo ammalatosi sarebbe stato barbaramente trucidato nella sala mortuaria dell' Istituto Esposti e quindi mandato a seppellire nelle forme ordinariamente usate.

Il racconto di fatti di tal genere non poteva non impressionare chi li udiva così fattamente precisati, e la padrona della ragazza si affrettò a darne notizia al procuratore del re.

Notizie Estere

FRANCIA — Domenica prossima, 20, la Francia eleggerà i suoi nuovi rappresentanti alla futura assemblea. Sarà quello certamente un gran giorno e che avrà grande influenza sui destini della Francia contemporanea.

Intanto le riunioni elettorali pubbliche sono cessate da due giorni, essendo esse vietate nei cinque giorni che precedono le elezioni generali.

Fra i discorsi stati pronunziati in siffatte riunioni merita di essere notato quello di un noto candidato bonapartista, il sig. Raoul Duval, il quale ascrisse a vanto del partito, così detto dell' appello al popolo, di essersi in questi ultimi cinque anni sempre opposto alla istituzione di un Governo definitivo. Dal modo con cui il suo discorso fu accolto, non pare probabile che sia per trionfare a Parigi questa candidatura bonapartista.

Sarà interessante vedere il risultato delle elezioni nei grandi centri del Mezzogiorno percorsi testè dal signor Gambetta, affine di farvi dei proseliti in favore della Repubblica democratica e non radicale. A Marsiglia e a Bordeaux la candidatura del Gambetta fu votata per acclamazione.

— Diamo il testo integrale della lettera, annunziata dal telegrafo, del principe Napoleone a Franceschini-Pietri:

Camden-place, Chislehurst, 31 gennaio.

Mio caro sig. Franceschini-Pietri,

Il principe Gerolamo Napoleone si offre ai suffragi della popolazione di Ajaccio. Egli si fa avanti contro la mia volontà, e si appoggia contro i nostri nemici; come tale io sono obbligato di trattarlo. Se fosse stato vero che egli aveva tentato di scancellare dalla mia memoria le dissenzioni passate, si sarebbe tenuto lontano da questo contrasto. Avrebbe risparmiato a me una dolorosa risoluzione, ed a voi ed a tutti i nostri amici un penoso compito. Io non potevo fare i primi passi per una riconciliazione, ma l' avrei accettata con gioia. Un accordo sarebbe stato sincero soltanto se il principe avesse rinunziato a seguire una condotta politica diversa dalla mia; sarebbe stato durevole soltanto se egli avesse abbandonato ogni idea di candidatura per l' Assemblea. Imprevisti incidenti di contrasto lo avrebbero posto in presenza di risoluzioni nelle quali nessuna decisione anticipata sarebbe venuta ad interporsi fra noi. I suoi voti sarebbero stati la sorgente di nuove questioni tanto più serie, quanto i loro echi fossero stati più grandi.

Quando viveva l' imperatore, la sua autorità non veniva contrastata nel seno della sua famiglia. In quanto a me io ho l' obbligo di stabilire la mia. Il signor Rouher si offre ad Ajaccio. Io spero che egli sarà chiamato a rappresentare quella generosa popolazione, quella città fedele della nostra famiglia. I di lui servizi continuati e leali, la sua irremovibile devozione lo renderanno degno di rappresentare le idee di Napoleone nella città napoleonica per eccellenza. I Còrsi hanno il sentimento del dovere e dell' onore. È un omaggio che essi renderanno a queste virtù eleggendo un uomo che non ha mai mancato nè all' una nè all' altra.

Credete, mio caro Franceschini Pietri, nella mia inalterabile amicizia.

NAPOLEONE.

GERMANIA — La questione dell' articolo 5 del trattato di Praga, ossia della restituzione dalla Prussia alla Danimarca dei distretti dello Schleswig è decisamente sepolta. Così si deve credere a dar retta a quanto ha detto il signor Bitter, governatore di quei distretti, a un pranzo d'addio offertogli dai residenti tedeschi. Il governo imperiale — secondo lui — considera la questione come composta praticamente, in quantochè è omai dileguata ogni speranza di intendersi colla Danimarca. Le cose rimarranno dunque come sono. — *La force prime le droit.*

AUSTRIA UNGHERIA — I giornali di Vienna pubblicano il seguente dispaccio da Agram, 12 febbraio:

« Il generale Molinary, comandante in Croazia, ha ricevuto l' ordine di spedire dell' artiglieria e della fanteria alle frontiere per rinforzare il cordone militare. Sono già partiti dei distaccamenti per quella destinazione. »

SVIZZERA — Il Consiglio federale ha risposto alle interpellanze direttegli dagli Stati cointeressati sulla situazione ed intendimenti della Società della ferrovia del Gottardo, che fra breve trasmetterà il rapporto dell' ingegnere in capo coi preavvisi della direzione e del Consiglio di amministrazione, di cui è ordinata la stampa appena siano pervenuti al governo federale.

AMERICA — Scrivono da Montevideo, 11 Gennaio, al *Giornale delle Colonie*:

Scrivo la presente per parlarvi di un fatto gravissimo. Siamo all' 11 gennaio e fino ad ora nulla venne disposto dal Governo di questa Repubblica per il pagamento degl' interessi e relativa ammortizzazione del debito che ha col nostro Governo per l' avvenuto aggiustamento delle reclamazioni dei sudditi italiani per pregiudizi di guerra sofferti in quella che terminò nel 1851; detta convenzione, come ben vi è noto, all' articolo 7 stabilisce, che detto pagamento verrà fatto ad ogni sei mesi e sempre nei primi cinque giorni di gennaio e corrispondenti di luglio. Non solo viene lesa la convenzione per quanto si riferisce al detto articolo, ma pur anco, e più gravemente, per gli articoli 4 e 5 che stabiliscono norme precise per la garanzia del pagamento e per il modo in cui dovranno essere consegnate le somme. Intanto il debito italiano, così creato, discese dal 40 per 100 al 33 per 100, ancorchè siano e dovrebbero essere per riscuotersi gli interessi semestrali scaduti.

La colonia è immensamente danneggiata da questo procedere e desidera ardentemente sapere dal Governo italiano o dal suo incaricato qui se siano stati fatti ad un tempo i passi necessarii perchè sia rispettata la maestà delle leggi a piè delle quali sta il nome d' Italia.

Se è opera umanitaria il tenere od aver riguardo alle condizioni anormali in cui è travolta una nazione, è pur d' uopo conoscere fino a qual punto si può ciò fare senza ledere legittimi e vitali interessi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 15 Febbrajo nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che ordina l'esecuzione dell' accordo firmato a Pietroburgo il 18 luglio 1875, dal direttore generale dei telegrafi d'Italia da una parte, e dai delegati delle amministrazioni telegrafiche austriaca ed ungherese dall' altra parte, per regolare la corrispondenza telegrafica fra i rispettivi paesi.

R. decreto che autorizza una prelevazione di fondi al capitolo 58 del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

R. decreto che autorizza il comune di Serrana-Fontana a trasferire la sede municipale nella frazione di Fontana.

SECONDO CONGRESSO DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI ITALIANI

I.

La Commissione nominata dal secondo Congresso degli Architetti ed Ingegneri italiani, composta dal Presidente generale di detto Congresso, dai Presidenti di Sezione, e dal Segretario generale, dando esecuzione al voto pronunziato dal nominato Congresso nella sua finale adunanza del 20 settembre 1875 pubblica il seguente

PROGRAMMA DI CONCORSO
PER UN
Dizionario Tecnico Italiano dell' Architetto
E
dell' Ingegnere Civile e Agronomo

II.

Saranno ammessi al Concorso, oltre ai Dizionarii stampati e completi, anche i saggi stampati o manoscritti, purchè comprendano almeno le voci aventi per iniziali le sei prime lettere dell' alfabeto.

III.

Il Dizionario dovrà contenere tutte le voci italiane che si riferiscono all' arte dell' Architetto ed a quella dell' Ingegnere civile ed agronomo.

S' intende che debbano venire registrate anche quelle voci che riguardano gli stili architettonici antichi e moderni; quelle che concernono i mestieri del muratore, dello scarpellino, del falegname, del fabbroferraio e degli altri artieri, i quali hanno parte nelle costruzioni civili; quelle finalmente che riferendosi alla meccanica, all' idraulica, all' agraria ecc., hanno una immediata e necessaria relazione coll' Ingegnere civile o con l' Architetto, o con l' Ingegnere agronomo.

IV.

Quando i vocaboli toscani non corrispondano a quelli dei principali dialetti italiani sarà bene che il Dizionario registri le relative parole, o frasi di questi dialetti.

Sarà pure utile che a riscontro del vocabolo italiano sia posto, quando si possa, il latino. Inoltre saranno dati i vocaboli corrispondenti delle lingue Francese, Inglese e Tedesca.

V.

Dovrà essere chiarito da un disegno il significato delle voci che sono più disparate nei dialetti italiani, di quelle che riguardano la storia architettonica, di quelle dei minuti lavori; ed in generale di quelle che non s' intendono facilmente.

Questi disegni potranno riprodursi col mezzo della litografia, della incisione in rame, o con altro metodo; ma saranno preferite le incisioni in legno intercalate nel testo, a cagione dei più facili confronti col testo e della minore spesa di stampa.

Se l' opera presentata a concorso sarà manoscritta, oltre tutti i disegni a mano, dovranno esservi unite almeno dieci diverse incisioni, o litografie, le quali pos-

sano bastare al confronto fra il saggio ed il lavoro compiuto e stampato (vedi art. X).

VI.

Il premio sarà di lire quattromila elargite in due volte da *S. E. il Comm. Ruggero Bonghi* Ministro della Pubblica Istruzione.

VII.

S' intende che concorra al premio l' autore del Dizionario; ma nel caso di redazione collettiva potrà concorrere il collaboratore principale, o l' editore.

In ogni caso la Commissione giudicante non riconoscerà che la persona nominata all' atto della presentazione dell' opera (vedi art. VIII).

VIII.

Le opere destinate al Concorso dovranno essere presentate alla *Commissione iudicante*, composta come è detto all' art. I e residente in Firenze, Via della Mattonaja, N. 4.

Il termine alla presentazione scade col 31 del mese di Maggio 1867.

Le dette opere dovranno essere consegnate dal concorrente, o suo incaricato al Presidente della detta Commissione giudicante, o a chi ne farà le veci e ne rilascerà regolare ricevuta. Si esclude la trasmissione indiretta col mezzo della posta, o di altri modi di trasporto.

IX.

La Commissione deputata a giudicare le opere presentate al concorso, comunicherà il suo giudizio al terzo Congresso d' ingegneri ed architetti Italiani, e nella prima generale adunanza del medesimo, proclamerà il nome del premiato.

X.

Il valore del premio verrà tosto consegnato al premiato, se l'opera sarà in ogni sua parte compiuta e stampata; ma se il premio sia stato aggiudicato ad un manoscritto o ad un saggio, verrà consegnata soltanto la metà del detto valore.

La seconda metà investita in Rendita dello Stato, si pagherà coi relativi interessi appena il lavoro sia pubblicato completamente, e quando l' opera intiera per giudizio della prenominata Commissione venga giudicata conforme al saggio od al manoscritto premiato. La Commissione sarà integrata, ove occorra, dai Vice-presidenti del Secondo Congresso.

Se la pubblicazione ritardasse oltre i tre anni dalla proclamazione del premio, la detta seconda metà verrà destinata ad altro scopo, e il premiato perderà ogni diritto a reclamarla.

XI.

Nel Dizionario premiato, sarà trascritto il giudizio della Commissione giudicante.

XII.

Il premiato dovrà dare tre copie complete del Dizionario all' Archivio dei Congressi presso il Collegio degli Architetti e Ingegneri in Milano; e queste oltre alla copia o saggio consegnati per il Concorso.

Le copie stampate ed i manoscritti non premiati potranno venire ritirati sulla presentazione della ricevuta, di cui all' art. VIII, subito dopo proclamato il giudizio. Scorsi tre mesi dalla data di questa proclamazione, la Rappresentanza del Congresso non s' incaricherà della custodia e della conservazione delle dette opere.

La Commissione Giudicante

Francolini cav. prof. *Felice*, Presidente generale del II° Congresso degli Architetti e Ingegneri Italiani. — Presidente.

Alvino cav. prof. *Errico*, Presidente della Sezione I[a], Architettura.

Bignami-Sormani cav. ing. *Emilio*, Presidente della Sezione II°, Costruzioni civili e stradali.

Betocchi cav. prof. *Alessandro*, Presidente della III[a] e IV[a] Sezione, Idraulica, fluviale e marittima.

Vegni comm. prof. *Angelo*, Presidente della Sezione V[a], Meccanica industriale e Fisica tecnologica.

Chizzolini cav. ing. *Girolamo*, Presidente della Sezione VI[a], Ingegneria applicata all' agricoltura.

Boito cav. prof. *Camillo*, — Relatore.

Pini cav. ing. *Giovanni*, Segretario generale del II° Congresso. — Segretario.

Cronaca e fatti diversi

Leva. — Il ff. di Sindaco pubblica l' elenco di 109 giovani chiamati a far parte della Leva militare dell' anno 1877 e dei quali è ignota la esistenza in vita e l' attuale domicilio, perchè chiunque sappia dar notizie intorno ad essi dia le occorrenti indicazioni onde gl' inscritti non abbiano a soffrire gli effetti della mancata denunzia.

Ballo mascherato. — Con licenza del nostro iroso « *Popolo* » ricordiamo che domani sera al Casino dei Negozianti avrà luogo il preannunziato ballo *masquè* fra soci.

Anche per oggi nessun fatto concorre a dar posto alla cronaca cittadina, magra stecchita; del resto piuttostochè inventarla noi la cronaca o essere tenuti a registrare delitti, reclami, inconvenienti, disgrazie, o cose inconcludenti, preferiremo sempre ed assai volontieri di occupare alquanto spazio per parlare di cose allegre, utili e geniali, anche a rischio di non avere l'approvazione del caro confratello.

Tribunale Correzionale. — Domani, 19, verrà trattata innanzi a questo Tribunale Correzionale, la causa di *Stremigoni Severino* — accusato da Locatelli Giorgio, di percosse ecc.

La difesa sarà sostenuta dall' Avv. *Giovanni Vassali.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Febbraio

Nascite — Maschi 3 — Femmine 1 — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Pesaro Felisi Fano di Ferrara, di anni 32, commerciante, celibe, con Richetti Clementa di Ferrara, di anni 28, nubile — Paltrinieri Francesco di Ferrara, di anni 66, negoziante, vedovo, con Orlandi Maria di Ferrara, di anni 35, nubile — Tassinari Amilcare di Ferrara, di anni 30, muratore, celibe, con Montanari Gioconda di Ferrara, di anni 35, vedova — Barbantini Luigi di Ferrara, di anni 28, ingegnere, celibe, con Mazza contessa Giulia di Ferrara, di anni 21, possidente, nubile.

Morti — Mayr Antonio di Ferrara, di anni 68, possidente, vedovo della Giacometti Clementina (vizio precordiale).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Vienna* 16. — Secondo la *Nuova Stampa Libera* il progetto presentato dal ministro delle finanze autorizzerebbe l' emissione di 48 milioni di fiorini in titoli di rendita coll' interesse del 4 per cento pagabili in oro. Questa somma è destinata a coprire il disavanzo del bilancio e provvedere alle spese delle ferrovie.

Atene 16. — È incominciato il processo contro gli ex ministri Valassopulos, Glicolpulas e complici. Si udirono alcuni testimoni.

Lisbona 16. — Ferrandez Rios ex ministro plenipotenziario di Spagna presso la corte di Lisbona, fu espulso da Madrid per ordine del Governo e giunse a Lisbona.

Gli ex-deputati radicali Chacon, Quisasola ed altri membri del partito radicale, che hanno per capo Zorilla, furono arrestati a Madrid il giorno prima dell' apertura delle *Cortes.*

Vienna 17. — Sella assistette ieri al pranzo dato al palazzo imperiale. La *Stampa Libera* assicura che le trattative alla separazione delle reti delle ferrovie continuano soddisfacenti.

Ragusa 16. — I capi insorti riuniti a Suttorina, sotto la presidenza di Peko, respinsero le riforme di Andrassy considerandole intrighi diplomatici.

Madrid 17. — Barzanallana è stato nominato presidente del Senato. Gli alfonsisti hanno distrutto la manifattura delle armi carliste a Erbar e Azcoita. I carlisti abbandonarono le munizioni ed i feriti a Verzara.

Londra 17. — Ieri al banchetto del Commercio, il marchese Salisbury, rispondendo ad un brindisi del ministro disse: È evidente per tutti che il nuovo sentimento che s' impadronì dell' Inghilterra da alcuni mesi, è una specie di emozione ed aspirazione ad agire. I paesi esteri credettero da trent' anni che noi poichè ci siamo dedicati al commercio, siamo un popolo docile e timido che tace quando i suoi diritti vengono misconosciuti. Questo è un grande errore. Il carattere degli uomini di Stato varia, ma lo spirito del popolo resta, e perchè commerciale, non viene per conseguenza che sia timido, ma conosce ciò che vale o non vale la pena per lottare.

Noi non ci immischiamo nelle questioni delle altre potenze, ma siamo pronti percuotere fortemente e duremente se è necessario. La nostra politica si concentrò su le Indie e le strade che vi conducono. Questo sentimento provocò l'approvazione generale per la compera delle azioni di Suez. Il paese è deciso ad ogni costo di non correre rischio di essere ingannato riguardo le strade conducenti alle Indie.

Credo che senza distinzione di partiti sosterrete il Governo. Desideriamo ardentemente la pace, ma sosteremo i diritti della nazione e l' onore della corona.

Vienna 17. — I giornali annunziano che furono poste le basi per lo scioglimento della questione della Banca.

La banca nazionale austriaca creerebbe una Banca ungherese col diritto di emissione di biglietti, assumerebbe le garanzie per lo scambio dei biglietti ungheresi, e li accetterebbe nei pagamenti.

Costantinopoli 16. — Un comunicato ufficiale racconta l' incidente di Angora; dice che la colpa dei disordini furono gli Hassunisti, che invasero una chiesa, insultando e scacciandone i preti.

Le autorità locali intervennero per ristabilire l' ordine, ma, contrariamente alle asserzioni degli Hassunisti, negano di avere fatto uso delle armi.

La Porta decise di fare un' inchiesta.

Roma 17 — Il giorno 15 corrente è stata firmata la convenzione per il riscatto delle ferrovie meridionali.

L' *Economista d' Italia* dice che il valore dell' importazione in Italia si ragguagliò a lire 1,215,337, quello dell' esportazione a lire 1,037,545. Nelle merci importate vi ebbe una diminuzione di lire 89,436,665, nelle esportate un aumento di 71,301,356; quindi il bilancio commerciale si vantaggiò su quello del 1874 di lire 150,748,021. Decrebbe l' importazione dei vini e degli oli per 16 milioni, aumentò l' esportazione per 63 milioni, l' importazione dei cereali e delle farine ripiegò di 66 milioni, mentre l' esportazione aumentò di 26.

(Vedi Borse in 4 pag.)

AVVISI

PROVINCIA DI FERRARA

Avviso per vendita Coatta di beni Immobili.

(Art. 44 e 46 della Legge 20 Aprile 1871)

Il sottoscritto Esattore Consorziale di Cento e Pieve fa pubblicamente noto che nel giorno 30 Marzo 1876 alle ore 10 ant. nella residenza della R. Pretura di Cento sotto la presidenza di quel sig. Pretore si procederà all' incanto e deliberamento degli Immobili descritti nel qui sotto traciato Elenco, stati esecutati in aggravio del signor qui sottonominato; occorrendo un secondo incanto ed anche un terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 6 Aprile, ed il terzo il 13 Aprile stesso mese ed anno, nel luogo ed ora suindicata colle relative diminuzioni.

Si avverte che le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0] della somma.

Cognome Nome e Paternità emergente dai Ruoli d' Imposta — Lenzi Filippo fu Sebastiano.

Comune in cui si trovano gli Immobili — Renazzo Capi - Ville di Cento.

Fondi Rustici Urbani, Indicazioni catastali — Due Case la prima marcata col Civ. Num. 280 con annessa, in Borgo da Sera in Mappa N. 1364 e 1365 della Rendita di L. 52. 50.

La seconda al C. N. 564 in Borgo di Mezzo in Mappa N. 540, della Rendita di L. 60.

Somma determinata per l' apertura dell'Asta delle due case — L. 843. 60.

Cento li 15 Febbrajo 1876

L' Esattore — I. FALZONI.

Magazzino della Ditta
ALLA CITTÀ DI MILANO
(Vedi Avviso in 4 pagina)

Presso Felice Finzi

Deposito di Seme-Bachi garantiti originali del Giappone a prezzo od a condizioni da convenirsi.

Affittasi

per la prossima Pasqua un Appartamento di N. otto stanze libere, una sala grande, cucina e legnaja.

Visibile ogni giorno dalle 9 ant. alle 5 pom. in Piazza Ariostea al N. 11.

(3)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta** la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 26 *anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di Mad. la marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 71,160. —

Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da 20 anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da 8 anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco, l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2. 50; 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.[a], n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 = Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

Forlì G. B. Muratori — G. Pantoli.

Ravenna Bellenghi.

Rimini A. Legnani e Comp.

Lugo Mamante Fabri.

Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.

Faenza Pietro Botti, farmacista.

Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte.

Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.

Parma A. Guareschi.

Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.

Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	16	17
Rendita italiana .	75 15 n	75 15 n
Oro.	21 79 c	21 79 c
Londra (3 mesi) .	27 18 »	27 18 »
Francia (a vista) .	109 — »	109 — »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	838 — »	838 — n
Azioni Banca Nazionale	1995 — »	1998 — »
Azioni Meridionali. .	353 — »	354 — »
Obbligazioni » . .	230 — »	— — »
Banca Toscana. . .	1080 — »	1084 — »
Credito mobiliare. .	685 50 »	687 — »

Firenze, 17 febbraio.

Rendita ital. (prezzi fatti) 77, 62 1\|2 f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Rendita francese 3 0|0	67 75	67 85
» » 5 0|0	105 15	105 20
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	71 10	71 20
Ferrovie Lombarde .	251 —	253 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	222 —	222 —
» Romane . .	66 50	67 —
Obbligazioni lombar.	236 —	— —
» romane .	225 —	224 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 16
» sull' Italia .	8 3|4	7 1|2
Consolidati inglesi .	94 3|16	94 1|4

Berlino 17. — Rendita italiana 71 50 — Credito mobiliare 313 —

Vienna 17 — Rendita austriaca 73 65 — in carta 68 60 — Cambio su Londra 114 70 — Napoleoni 9 20 5

Londra 17. — 94 1\|4 a — — 70 7\|8 a — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Inserzioni a pagamento

SPECIALITES DENTRIFICES DU CÈLÈBRE

DR J. G. POPP.

Mèdecin dentiste de la Cour Imperiale et Royale a Vienne

Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto,** vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d'anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata morea; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le regioni suesposte sono pronto di spedire le stesse dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dr. J. G. Popp.
i. r. dentista di corte
Vienna, Bognergasse 2.

La proprietà meravigliose della **Codèina** e del **Balsamo Tolu** che formano la base del **Siroppo** e della **Pasta Dr Zed**, sono di ottenere una vera calma *bronchiti, irritazioni, costipazioni, catarri, tisi*, etc. L. 1 50

Deposito in Milano da A. Manzoni e C. *Via della Sala* 10.
Vendita in FERRARA nella Farmacia Pietro Perelli.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

Ferrara

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ACQUA VENERE DI ARICI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA *Piazza delle Erbe.*

A GIORNI

Chiusura della vendita e liquidazione

delle merci esistenti nel Magazzino della Ditta

ALLA CITTÀ DI MILANO

36 Corso Giovecca **36**

FERRARA

REGALO UTILE PER TUTTI!!

In occasione della liquidazione, con sole L. 3 si può avere 1\|2 Dozzina Fazzoletti già cuciti con bordo riportato a disegno di

ULTIMA NOVITÀ

Fazzoletti in Battista con cifra cent. 75 l' uno.

Grandioso assortimento

in Telerie, magliarie, biancheria confezionata, e *corredi da sposa servizi da tavola* per 6, 12, 18 e 24 persone, *seterie* di Lione failles gros taffèttas neri e colorate al 40 per 0\|0 di ribasso del suo vero prezzo *di costo.*

SONO DISPONIBILI

50 *pezze* di buon Madapolam (Percallo) senz' apparecchio a soli soldi 9 il Braccio.

APPARECCHI DI COLTIVAZIONE A VAPORE

Della rinomata Casa **J. F. Howard**

DI BEDFORD - INGHILTERRA

Rappresentanza Esclusiva per l' Italia

PRESSO IL

Sig. Ing. G. CHIZZOLINI in Milano

Via Silvio Pellico N. 6.

Molti anni di successo, e l' uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città d' Italia
al prezzo di LIRE UNA **la Scatola.**

DEPOSITI — In Ferrara farmacia Navarra - Rovigo farmacia Diego - Padova farmacia Cornelio - Ravenna farmacia Montanari - Mantova farmacia Reale - Della Chiara -